

LUTTO. Singolare coincidenza: deceduto a poche ore dalla morte del fondatore del S. Raffaele

Morto il progettista dell'angelo di don Verzè

L'ingegner Elmar Pfletschinger, fisico nucleare di origini bavaresi, aveva progettato anche l'osservatorio astronomico del Baldo

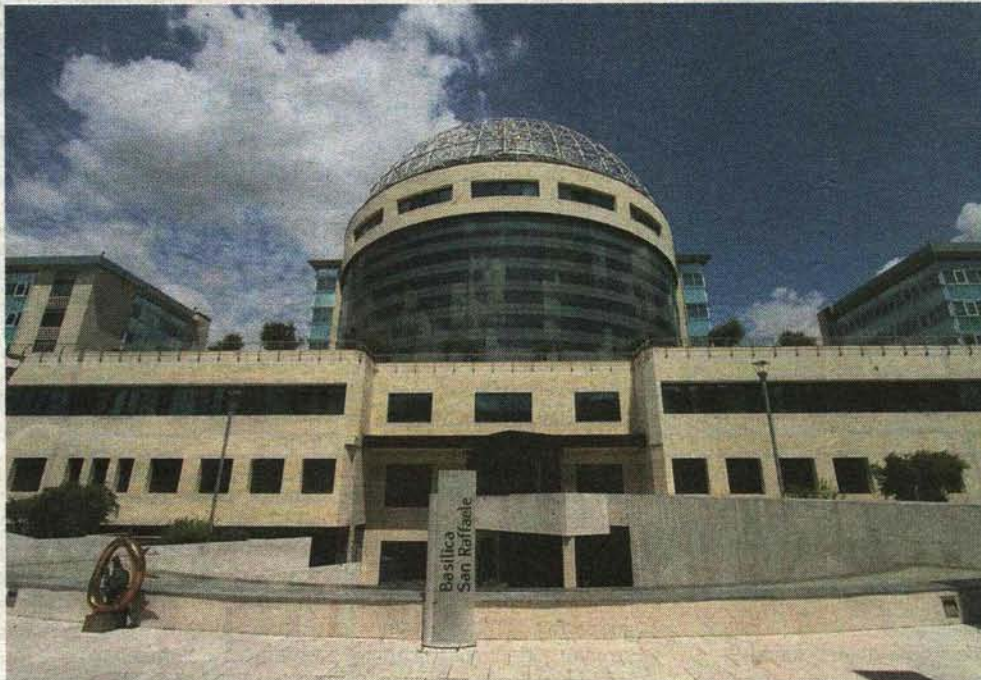
Barbara Bertasi

Un grande uomo, un fisico nucleare importante, l'ingegnere che ha progettato l'Osservatorio astronomico del Baldo "Angelo Gelodi" a Novezzina e altre opere importanti a livello internazionale e nazionale, tra cui la nota statua sul cupolone del San Raffaele a Milano, se n'è improvvisamente andato.

E' stato colto da un infarto, venerdì pomeriggio scorso, Elmar Pfletschinger, 74 anni: per una incredibile coincidenza, dopo aver lavorato per don Verzè se n'è andato a poche ore di distanza dal sacerdote fondatore del San Raffaele.

Pfletschinger non aveva mai avuto problemi di salute. Era di origini bavaresi ed era approdato a Verona negli anni Cinquanta, dove conobbe Gabriella Trevisan, che poi sposò, e con la quale da dieci anni abitava in Via Risorgimento 17. Lascia tre figli: Claudia, Stefan e Paul e due nipotini.

Pfletschinger, che amava la nostra città, il lago di Garda e il Monte Baldo, era appassionato di astronomia e faceva parte di Circolo astrofili veronesi (Cav) di Verona, del quale era stato presidente nel 2009



La cupola dell'ospedale San Raffaele di don Verzè

e nel 2010.

Ricorda Flavio Castellani, responsabile tecnico dell'Osservatorio: «Tutta la progettazione della cupola e del tetto scorrevole è stata fatta da lui. Nel periodo in cui fu presidente del Cav si dedicò ad un'ampia opera di divulgazione dell'astronomia. Organizzò varie manifestazioni e serate di cul-

tura e osservazioni astronomiche sia a corte Molon sia sul Baldo. Tenne inoltre varie conferenze all'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere ed in vari licei della nostra provincia».

Giuseppe Coghi, storico presidente del Cav dal 1998 al 2008, suo amico: «Come libero professionista pose una

grande antenna televisiva sul Monte Bianco e fece i calcoli di statica per sistemare l'arcangelo Raffaele sulla cupola dell'Ospedale del San Raffaele a Milano, che fu inaugurata il 14 marzo 2008. Si occupò anche di materiali compositi (ad esempio vetroresina o fibre di carbonio), che fu inventore di materiali innovativi, autore di molte pubblicazioni,



Elmar Pfletschinger nell'osservatorio astronomico di Novezzina con Sergio Moltomoli



Elmar Pfletschinger e Moltomoli con alcuni meteoriti

te le marine del mondo. Alla fine degli anni Novanta progettò le cupole di protezione per i cannoni navali Oto Melara».

I familiari ricordano che è anche titolare di numerosi brevetti sui materiali compositi (ad esempio vetroresina o fibre di carbonio), che fu inventore di materiali innovativi, autore di molte pubblicazioni,

primo membro onorario in assoluto dell'Assim (Associazione ingegneri dei materiali) e riconosciuto dalla Comunità scientifica dei compositi rinforzati terrestri e navali come uno dei massimi esperti del settore.

Prosegue Coghi: «Era una persona assai preparata sotto il profilo tecnico, culturalmen-

te eclettico, profondo conoscitore della grande musica di cui prediligeva Bach e Chopin».

Ricorda il figlio Paul: «Era stato organista, suonava il pianoforte e stava insegnando violino a mia figlia, la sua nipotina di 6 anni». Coghi annuncia: «Una targa sarà posta in sua memoria all'Osservatorio astronomico del Baldo per ricordare che è stato proprio lui l'ideatore della cupola, che fu costruita sulla base dei suoi disegni e con un sofisticato meccanismo di apertura».

L'attuale presidente: «Abbiamo appunto pensato di mettere la scritta a suo ricordo per mai dimenticare quanto ha fatto per la struttura e per l'importanza che ha rivestito nella nostra comunità».

I funerali saranno celebrati oggi, 4 gennaio alle 14,15 nella chiesa di San Pietro Apostolo in piazza Vittorio Veneto. ♦